

Violenta donna entrando in casa sua con il pretesto di un acquisto: arrestato

Si introduce in casa di una donna fingendo di essere interessato all'acquisto di mobili posti in vendita con il pretesto di volerne verificare lo stato. Una volta nell'abitazione, la violenza, causandole anche diverse escoriazioni. E' accaduto in pieno giorno, alle 13 circa di ieri, a Francofonte. Subito dopo, la trentottenne ha raggiunto la caserma dei carabinieri denunciando quanto accaduto. La donna ha fornito tutti i riferimenti, dai tratti somatici agli indumenti indossati, relativi all'uomo. Una pattuglia di militari dell'Arma ha fornito assistenza alla donna, allertando anche il 118, mentre partiva la caccia all'uomo. Gabriel Teodorescu è stato bloccato poco distante dal luogo indicato dalla vittima. Si tratta di un giovane di 24 anni, rumeno, nullafacente. Secondo la ricostruzione, una volta nella casa della donna, Teodorescu avrebbe iniziato a minacciarla, portandola di peso in camera da letto dove, nonostante tutte le resistenze della donna, avrebbe abusato sessualmente di lei. Acquisite e repertate tutte le prove ematiche e biologiche, oltre che la dettagliata querela della donna, l'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa.

Violenza sessuale sulla

figlia adolescente, arrestato bracciante agricolo 39enne

Avrebbe violentato ripetutamente, per tre anni, la figlia minorenni, abusandone sessualmente. Maltrattamenti fisici, verbali e psicologici sarebbero stati rivolti, inoltre, alla moglie e agli altri due figli. Un uomo di 39 anni, bracciante agricolo residente a Francofonte e di origini rumene, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Augusta per violenza sessuale commessa tra il 2014 e il 2017. Le indagini dei militari dell'Arma sono scattate su segnalazione della scuola della ragazza. I docenti hanno notato dei comportamenti strani nella minore, tanto da indurli in sospetto. I carabinieri hanno poi ricostruito diversi episodi nei quali la ragazzina sarebbe stata vittima della violenza sessuale perpetrata dal padre. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Tribunale di Catania

Siracusa. Focaccia con insetto al centro commerciale, arrivano i Nas

Nei giorni scorsi, i Nas di Ragusa ed i Carabinieri di Priolo Gargallo hanno effettuato una serie di controlli per verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle prescritte autorizzazioni da parte degli esercizi di ristorazione e bar caffetteria operanti all'interno del centro commerciale Auchan.

A far scattare i controlli, la segnalazione da parte di un

cittadino che aveva riferito ai carabinieri di aver trovato un insetto sopra un trancio di focaccia che aveva acquistato. Dall'attività ispettiva è emerso che proprio il ristorante oggetto di segnalazione aveva la cucina in condizioni igieniche non soddisfacenti e non aveva la scheda di verifica Haccp aggiornata. Sono state contestate sanzioni amministrative complessive pari a 3.000 euro.

Siracusa. Fucile da sub e mazza in legno come armi, denunciato

Il sospetto dei poliziotti è che quelle armi improprie potessero essere utilizzate per un qualche regolamento di conti in sospeso. Per questo è scatta la denuncia nei confronti di un 29enne siracusano per il reato di porto abusivo di un fucile subacqueo e di una mazza in legno ricavata da un remo. Erano custoditi nel portabagagli dell'autovettura utilizzata dall'uomo per raggiungere la sorella, verosimilmente da "difendere" in una lite dovuta a questioni economiche.

Siracusa. Venditori abusivi

di ricci al mercato, due denunciati

Due venditori di ricci abusivi, di 50 e 25 anni, sono stati denunciati dagli agenti di Ortigia. Sono accusati di resistenza a Pubblico Ufficiale. Sanzionati perché sorpresi in via Trento, nei pressi del mercato del centro storico, mentre erano intenti a vendere ricci di mare senza le prescritte autorizzazioni, hanno tentato in più modi di impedire le verifiche amministrative.

foto archivio

Siracusa. Iva non pagata, sequestrati i beni della Cg Ambiente

La Guardia di Finanza di Siracusa ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo sui beni e sui conti della CG Ambiente S.r.l, società siracusana operante nella raccolta rifiuti e già coinvolta nell'operazione "Rifiuti.zero". Era stata dichiarata fallita per l'indebitamento accumulato per diversi milioni di euro.

Le indagini hanno evidenziato delle irregolarità nel versamento dell'Iva dovuta all'Erario, per l'anno di imposta 2013, per un importo complessivo di oltre 300.000 euro. I funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa hanno redatto notizia di reato nei confronti dell'amministratore, per aver omesso il versamento dell'imposta in misura superiore alla soglia di punibilità di 50.000 euro prevista dalla norma

penale tributaria, per l'anno considerato.

La Procura ha delegato la Compagnia di Siracusa per le specifiche attività di riscontro. Al termine, l'amministratore della società è stato segnalato per l'omesso versamento dell'Iva dovuta per l'anno di imposta 2013 per un importo complessivo pari a 335.000 euro.

Emesso un provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, per il valore dei tributi evasi, eseguito sui beni e sui conti della società e dell'indagato, anche per equivalente.

Siracusa. Minacce agli anziani genitori, soldi anche per la droga: arrestato

In esecuzione di un provvedimento di misura cautelare in carcere, un 39enne siracusano è stato arrestato dai carabinieri. Il provvedimento restrittivo è stato richiesto dalla Procura in condivisione con gli esiti delle indagini condotte dai carabinieri che hanno dimostrato come l'uomo fosse un soggetto dall'indole violenta. Nel tempo, si sarebbe reso responsabile di reiterati episodi di minacce, anche fisiche, nei confronti dei propri genitori ultrasessantenni. Lo scopo era quello di farsi consegnare consistenti somme di denaro non solo "per le normali spese giornaliere, ma anche per l'acquisto di stupefacente di cui lo stesso faceva uso abituale", spiegano gli investigatori. L'uomo è stato accompagnato in carcere.

Siracusa. Lite al femminile in via Toscano, denunciata 34enne

Sono dovuti intervenire i poliziotti delle Volanti ieri sera in via Toscano, a Siracusa. Attorno alle 21.50 era stata segnalata una lite. Arrivati sul posto, gli agenti hanno denunciato una donna di 34 anni per il reato di porto di arma da taglio senza giustificato motivo, danneggiamento aggravato di beni mobili, oltraggio e minacce a Pubblico Ufficiale.

Cade ai laghetti di Cavagrande, 39enne soccorsa dall'elicottero

E' stata soccorsa da un elicottero dei vigili del fuoco la ragazza accidentalmente caduta durante una escursione ai laghetti di Avola. Allertato dalla sala operativa di Siracusa, l'aeromobile ha raggiunto il luogo dell'incidente, presidiato già dagli uomini provenienti dal distaccamento di Palazzolo. Dopo le prime verifiche, il personale a bordo dell'elicottero ha provveduto a far calare, con l'ausilio del verricello, il personale elisoccorrittore, i quali hanno provveduto a immobilizzare la vittima e posizionarla su di una barella rigida. La 39enne, di Barcellona Pozzo di Gotto, ma residente in Svizzera, è stata condotta all'ospedale di Noto. La ragazza

era vigile e la prima diagnosi ha evidenziata la sospetta frattura della caviglia.

Coca Cola polacca in vendita al supermercato: sequestrate oltre 21.300 lattine

La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 21.300 lattine da 33cl di Coca Cola polacca. Erano in vendita in sei supermercati siracusani. Il legale rappresentante della società proprietaria della catena di supermercati è stato segnalato agli organi competenti ed è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria che può arrivare ad un massimo di 24.000 euro.

Le lattine non riportavano le indicazioni in lingua italiana, limitandosi a dare informazioni al consumatore finale solo in lingua polacca. Sono state sottoposte a sequestro in attesa che vengano svolti i necessari accertamenti per accertarne la genuinità del contenuto. Le informazioni in lingua polacca non sono conformi agli standard nazionali previsti dal Codice del Consumo.

I controlli sono stati effettuati dai Finanziieri insieme ai tecnici della prevenzione del Servizio Igiene degli Alimenti dell'Asp di Siracusa. Sono attualmente in corso le indagini tendenti ad accertare i canali di approvvigionamento delle lattine sottoposte a sequestro.

L'azione della Guardia di finanza si conferma a presidio della tutela dell'economia legale, attraverso il contrasto della contraffazione, della tutela del "Made in Italy" e del commercio di prodotti nocivi per la salute dei consumatori.